



Comune di Pavullo

Cinema
Teatro
Walter MacMazzieri



CINEMA TEATRO MAC MAZZIERI
PAVULLO

TEATRO SCUOLA

STAGIONE 2016 - 2017



Illustrazione di Marco Somà

TEATRO SCUOLA 2016 - 2017

16 dicembre ore 10.00

Teatro Crest

LA BOTTEGA DEI GIOCATTOLE

testo e regia Sandra Novellino e Delia De Marco
con Delia De Marco, Valentina Elia,
Giuseppe Marzio
voci registrate Anna Ferruzzo, Giovanni Guarino
musiche originali Mirko Lodedo
età consigliata: dai 3 anni
tecnica: teatro d'attore e danza
durata: 55 minuti

18 gennaio ore 10.00

Armamaxa Teatro

ORLANDO

messo in scena e raccontato da Enrico Messina
collaborazione alla messa in scena
Micaela Sapienza
tratto da
"Hruodlandus - Libera Rotolata Medioevale"
di Enrico Messina e Alberto Nicolino
età consigliata: dagli 11 anni
tecnica: teatro d'attore e danza
durata: 60 minuti

26 gennaio ore 10.00

Ass. Cult. Tra il dire e il fare

I GUAI DI PULCINELLA

di Marco Manchisi
maschere Stefano Perocco di Meduna
con Marco Manchisi e Santo Marino
età consigliata: 6-10 anni
tecnica: Commedia dell'arte
durata: 45 minuti

1 febbraio ore 10.00

Nonsolo Teatro

BRANCO DI SCUOLA una semplice storia di bullismo

narrazione teatrale tratta dal racconto
"A trecento KM all'ora"
edizioni Alberto Colonnetti
di e con Guido Castiglia
musiche di Richard David James
età consigliata: dagli 11 anni
tecnica: narrazione
durata: 60 minuti

17 marzo ore 10.00

Fratelli di Taglia

IL VIAGGIO DI TARTARUGA TRANQUILLA PIEPESANTE

liberamente ispirato da
"Tranquilla Piepesante" di Michael Ende
di Daniele Dainelli e Giovanni Ferma
regia Daniele Dainelli e Patrizia Signorini
con Giovanni Ferma e Marina Signorini
musiche originali di Andrea Bracconi
età consigliata: dai 3 anni
tecnica: teatro d'attore con pupazzi,
video-proiezioni e canto dal vivo
durata: 55 minuti

31 marzo ore 10.00

Teatro Gioco Vita

MOUN

Portata dalla schiuma

da Moun di Rascal
con Deniz Azhar Azari
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni
(dalle illustrazioni di Sophie)
musiche Paolo Codognola
coreografie Valerio Longo
spettacolo prodotto in collaborazione
con Emilia Romagna Teatro Fondazione
età consigliata: da 6 a 10 anni
tecnica: teatro d'ombre, d'attore e danza
durata: 60 minuti

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI SPETTACOLI

**Biglietti: ragazzi e ragazze: 4,50 €
insegnanti: omaggio**

(2 insegnanti per sezione: eventuali omaggi aggiuntivi
dovranno essere concordati con il teatro)

Ingresso omaggio per alunni disabili
e loro accompagnatori,
alunni con disagio economico certificato.

Prenotazioni: inviare la scheda di prenotazione
preferibilmente via mail all'indirizzo
info@cinemateatromacmazzieri.it
oppure via fax allo 0536.21856

Le prenotazioni dovranno pervenire entro
il 12 novembre.

L'adesione non è automatica, ma deve essere
verificata dal teatro che darà conferma via mail o fax
dell'avvenuta prenotazione.

Nel caso in cui le domande superino la capienza della sala,
verrà seguito l'ordine di arrivo delle prenotazioni.

Ritiro biglietti: i biglietti dovranno essere ritirati la mattina
stessa dello spettacolo prima dell'inizio.

Per poter far sedere accuratamente tutti e svolgere
correttamente le mansioni di biglietteria, si ricorda che il
teatro è aperto da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Per info: info@cinemateatromacmazzieri.it;
0536.304034; 338.4010389

Venerdì 16 Dicembre ore 10.00

LA BOTTEGA DEI GIOCATTOLI

di Sandra Novellino e Delia De Marco
con Delia De Marco, Valentina Elia,
Giuseppe Marzio
Regia di
Sandra Novellino e Delia De Marco
Voci registrate Anna Ferruzzo,
Giovanni Marino
Musiche originali Mirko Lodedo
Produzione Teatro Crest
Teatro d'attore e danza
Età consigliata dai 3 anni
Durata 55 minuti



Un racconto di giocattoli provvisti di voce e anima, di notti incantate in cui ad un giovane commesso è permesso di varcare le soglie dell'impossibile e farsi paladino di un universo minacciato da un oscuro padrone senza volto.

La bottega dei giocattoli, in festa per l'imminente Natale, in realtà nasconde la cupidigia e la crudeltà di un essere a cui non interessa certo la felicità dei bambini ma solo vendere il maggior numero di balocchi. Ed è un bel problema se la prima a finire in una scatola regalo è la bambola di cui il giovanotto è invaghito.

Un mondo parallelo che aiuta i bambini a fare esperienza di emozioni, imparando a non perdere "la bussola", passando dalla gioia alla delusione, dalla malinconia all'allegria, dall'amore al risentimento. Una città solitamente notturna, perché vive nel profondo dei sentimenti. Non solo infantili.

Perché vederlo:

destinato ai bambini più piccoli, il lavoro è l'esito di un percorso avviato da un gruppo di attrici e di insegnanti di scuola materna intorno al linguaggio teatrale più efficace rispetto ad un'utenza così particolare e impegnativa, per verificare linguaggi e tecniche di lavoro che, ovviamente, lasciano poco spazio alle parole a favore di immagini, musica e... gioco. Lo spettacolo prende corpo anche dalle musiche originali di Mirko Lodedo, vero tappeto sonoro di azioni, danza e racconto.



NOTE SULLA COMPAGNIA

Il Crest nasce a Taranto nel 1977 e, con Gianni Solazzo e Mauro Maggioni prima e Gaetano Colella poi, porta avanti in un ambiente difficile – sia socialmente che culturalmente – un discorso teatrale coerente e innovativo, raccontando vite complicate, sogni ostinati, incontri tra culture e condizioni differenti, cercando di coniugare i linguaggi della tradizione con quelli della ricerca teatrale contemporanea.

Mercoledì 18 Gennaio ore 10.00

ORLANDO

messo in scena e raccontato
da Enrico Messina
collaborazione alla messa in scena
Micaela Sapienza
tratto da
"HRUODLANDUS Libera Rotolata Medioevale"
di Enrico Messina e Alberto Nicolino
Produzione Armamaxa Teatro
Teatro d'attore e danza
Età consigliata dagli 11 anni
Durata 60 minuti



Camicia bianca, una tromba e uno sgabello: è tutto quel che serve per raccontare le vicende dei paladini di Carlo Magno e dei terribili saraceni. All'essenzialità della scena si contrappongono la ricchezza ed i colori delle immagini evocate: accampamenti, cavalieri, dame, duelli, incantagioni, palazzi, armature, destrieri... Un vortice di battaglie ed inseguimenti il cui motore è sempre la passione, vera o presunta, per una donna, un cavaliere, un ideale.
Reale trasporto o illusorio incantesimo? Sono solo storie. Storie senza tempo di uomini d'ogni tempo, in cui tutto è paradossale, iperbole, esasperazione.

Perché vederlo:

riscoprire il piacere della fabulazione e della fascinazione della parola, il senso di ascoltare delle storie e di ascoltarle assieme ad altri. Arte un tempo assai familiare alla nostra cultura, ormai trascurata se non del tutto dimenticata. Ecco perché l'Orlando Furioso di Ariosto, che proprio dall'arte dei cantastorie prese linfa per diventare alta letteratura; ed ecco perché il travolgente racconto che ne ha fatto Italo Calvino insieme a stralci di immagini "rubate" ad altri suoi libri come "Il Cavaliere Inesistente". Così le parole dei canti e delle ottave di Ariosto prendono nuova vita, un po' tradite un po' ri-suonate, e la narrazione avanza tra guizzi di folgorante umorismo e momenti di grande intensità, mescolando origini, tradizioni e dialetti. Nell'appassionante lavoro di scrittura alcuni episodi sono stati ripresi, altri rielaborati, altri completamente inventati.



NOTE SULLA COMPAGNIA

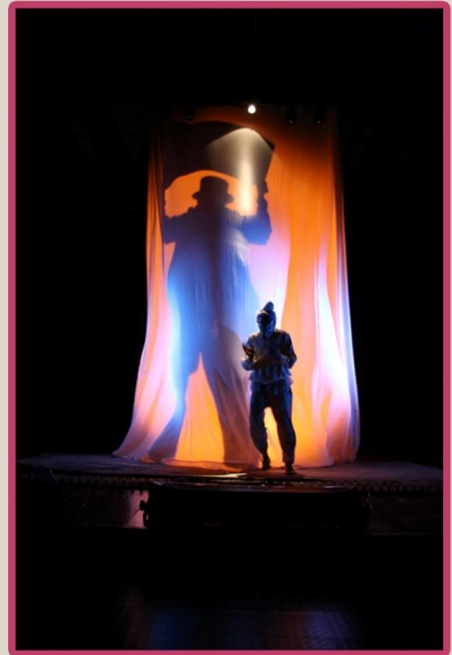
Armaxa è parola di origine greca che vuol dire carro, carretto. L'associazione "trasporta" i diversi progetti teatrali dei suoi componenti che si riconoscono in un teatro necessario e umano fatto di passione, tempo e ricerca. Dal 1998 Armaxa ha prevalentemente fondato la propria poetica sulla ricerca del legame tra oralità, movimento, teatro e ricerca sociologica, costruendo un percorso culturale e artistico fortemente legato al presente.

Giovedì 26 Gennaio ore 10.00

I GUAI DI PULCINELLA

di Marco Manchisi
maschere Stefano Perocco di Meduna
con Marco Manchisi e Santo Marino
Produzione Associazione Culturale
"Tra il dire e il fare"
Commedia dell'arte
Età consigliata 6-10 anni
Durata 45 minuti

Pulcinella, nato mezzo uomo e mezza gallinella, è servo di Zappalà, padrone severo ed esigente. Combina guai su guai e sono botte. Zappalà è alla disperata ricerca dell'amata Catarinella e ordina a Pulcinella di trovarla al più presto, altrimenti il servo pennuto finirà fritto in padella. Pulcinella ancora una volta fallisce e purtroppo per lui la padella si avvicina. Mentre Zappalà sta preparando il sughetto per condirlo, dal mercato arriva Truffaldino, una nuova maschera che aiuterà Pulcinella a salvarsi. Pulcinella potrà giocare così, per una volta a fare il padrone, sognando finalmente di volare.



Perché vederlo:

Le disavventure di un Pulcinella sotto la tirannia di un padrone apparentemente senza cuore, mostra con quanto impegno la maschera provi a scardinare quella durezza di sentimenti, aprendo in un pubblico molto giovane una riflessione semplice contro la prepotenza, per una fratellanza senza confini, anche e soprattutto con chi si riconosce diverso da noi. Lo spirito fanciullesco, ingenuo e diretto con il quale questo Pulcinella vuol far breccia nell'animo del padrone Zappalà, permetterà ai bambini di assaporare le vicende di un servo, attraverso gestualità e sonorità tipiche di una tradizione antica. Lo spettacolo è adatto per un pubblico a partire dai cinque anni, ed è recitato in lingua italiana.



NOTE SULLA COMPAGNIA

L'Associazione Culturale Tra il dire e il fare/
Compagnia La Luna nel Letto
nasce nel 1992 a Ruvo di Puglia.

Invertendo una tendenza generale,
i suoi fondatori decidono di operare e concentrare
le proprie attività nel territorio di origine.

Il lavoro con le giovani generazioni
e la ricerca capillare sul territorio erano
il frutto di una scelta culturale e politica precisa.
Da allora le sue attività sono rivolte alla promozione
e alla diffusione della cultura, intesa come "luogo privilegiato"
di ricerca e sperimentazione della musica, del gioco,
delle arti figurative, del teatro e della danza.

Mercoledì 1 Febbraio ore 10.00

BRANCO DI SCUOLA

Una semplice storia di bullismo

narrazione teatrale tratta dal racconto
"A trecento KM all'ora" di Guido Castiglia
(Edizioni A. Colonnetti)
di e con Guido Castiglia
musiche di Richard David James
Produzione NonsoloTeatro
Teatro di narrazione
Età consigliata dagli 11 anni
Durata 60 minuti



È la storia di un fratello e una sorella che, in maniera diversa, sono stretti nella morsa del bullismo reale e discriminante, che vede nel più debole una preda da aggredire, un bullismo costante e latente e, a volte, apparentemente innocuo ma psicologicamente devastante. Il racconto, come indica il sottotitolo "una semplice storia di bullismo", non riconduce a fatti clamorosi di spettacolari vandalismi, né di violenze degne di stuntman cinematografici. La storia narra, con un linguaggio contemporaneo, ironico e a tratti comico, di un tradimento intimo e di un disagio crescente, perpetrato, in modo costante e latente, tra i ragazzi di un liceo. Fatti che, lontani dai clamori del richiamo mediatico, minano, in primis, la dignità umana.

Perché vederlo:

la storia narra, con un linguaggio contemporaneo ironico e, a tratti dichiaratamente comico, di un tradimento intimo e di un disagio crescente, perpetrato, in modo costante e latente, tra i ragazzi di un liceo. Fatti che, lontani dai clamori del richiamo mediatico, minano, in primis, la dignità umana. "Il pubblico adolescente ha bisogno, a nostro avviso, di assistere ad esperienze teatrali che rivalorizzino il senso della "narrazione corpo a corpo", necessita inconsciamente di una teatralità "ravvicinata", dove la gestualità e la parola avvolgano lo spettatore in un rituale dal gusto "sincero, ironico, sacro e straordinario"."
(NonsoloTeatro)



NOTE SULLA COMPAGNIA

Nonsoloteatro nasce a Pinerolo nel 1993
dall'incontro di competenze teatrali
e organizzative consolidate.

La compagnia, diretta Guido Castiglia,
si rivolge in maniera specifica al teatro per ragazzi
e la drammaturgia da cui trae nutrimento è una
scrittura in grado di fondere due sguardi differenti,
adulto e infantile (o adolescenziale)
attraverso una visione poetica e ironica.

Lo stile comico e talvolta surreale, peculiare di
Nonsoloteatro, nasce da un "Fare Teatro"
che trova alimento e sostegno da una costante
frequentazione con il pubblico al quale si rivolge.

Venerdì 17 Marzo ore 10.00

IL VIAGGIO DI TARTARUGA TRANQUILLA PIEPESANTE

liberamente ispirato da
'Tranquilla Piepesante' di Michael Ende
di Daniele Dainelli e Giovanni Ferma
con Giovanni Ferma e Marina Signorini
Regia Daniele Dainelli e Patrizia Signorini
Produzione Compagnia Fratelli Di Taglia
Teatro d'attore con pupazzi,
video-proiezioni e canto dal vivo
Età consigliata dai 3 anni
Durata 55 minuti



Una placida e ostinata tartaruga viene a sapere che il suo amico leone, Re degli animali, sta per sposarsi, e si mette in cammino per partecipare alla festa. Lungo la strada incontra diversi animali tra cui il ragno FatimoCrocedifilo che la prende in giro per la sua lentezza, la sua amica la chiocciola SerasadeScialucente che le sconsiglia vivamente di continuare: un viaggio simile non è roba per una creatura lenta come lei!

Ma le tartarughe, si sa, arrivano sempre a destinazione, e anche Tranquilla ce la farà, dimostrando per l'ennesima volta che chi va piano va sano e va lontano. Una piccola favola contemporanea che si ispira alla tradizione classica e regala al giovane spettatore di oggi una "morale" semplice e divertente: importante in un viaggio, come nella vita, non è arrivare prima, ma il viaggio stesso, con tutti gli incontri belli o paurosi che si possono fare... Ognuno lascerà a Tranquilla un regalo che le sarà utile durante il percorso.

Perché vederlo:

in un mondo che va sempre più veloce, la nostra tartaruga vuole raccontare che prendersi un po' di tempo da perdere, per soffermarsi ad ascoltare, osservare, conoscere, giocare, non è mai tempo perso! Anche se all'arrivo possono trovarsi delle sorprese!



NOTE SULLA COMPAGNIA

La Compagnia "Fratelli di Taglia" è nata nel 1985 a Rimini e sin dalla sua nascita ha dato molta importanza alla produzione. Dopo i primi anni di lavoro la Compagnia ha trovato nel teatro del Clown e della Commedia dell'Arte un percorso da seguire e a cui ispirarsi. La produzione di spettacoli è principalmente rivolta all'infanzia e alla gioventù: gli spettacoli della Compagnia oltre a circuitare nel territorio provinciale sono presenti in tante rassegne regionali e nazionali

Venerdì 31 Marzo ore 10.00

MOUN

Portata dalla schiuma e dalle onde

da Moun di Rascal
con Deniz Azhar Azari
Regia e scene Fabrizio Montecchi
Musiche Paolo Codognola
Coreografie Valerio Longo
Produzione Teatro Gioco Vita in collaborazione
con Emilia Romagna Teatro Fondazione
Teatro d'ombre, d'attore e danza
Età consigliata dai 6 ai 10 anni
Durata 60 minuti



Ai genitori di Moun il loro paese, in preda alla follia della guerra, sembra ormai non offrire nessun futuro. Con un atto disperato, decidono di abbandonare al mare l'unica figlia nella speranza che, lontano dalla guerra, avrà una vita migliore, una possibilità di salvezza. Moun attraversa così il vasto oceano dentro una scatola di bambù e, dopo un avventuroso viaggio, arriva "al di là" del mare, dove su una spiaggia un'altra coppia la trova, la porta in salvo e l'adotta. Moun cresce in una famiglia che la ama. Arriva però il giorno in cui a Moun, ormai bambina, sono rivelate le sue origini; e da quel momento non può non fare i conti con le proprie origini. Dopo tanto soffrire finalmente Moun capisce che "anche dall'altro lato dell'oceano l'amavano" e per regolare i conti con il suo passato decide di compiere un simbolico ritorno al paese natale. Affida al mare quello che di quel luogo possiede, la scatola di bambù, ma arricchita di tutto quello che lei ha amato nei suoi anni d'infanzia, un concentrato di ricordi di un "tempo dell'innocenza" dove lei ignorava le sue radici. La scatola di bambù, che i genitori di Moun stringevano "contro il cuore" all'inizio del suo lungo viaggio, farà così ritorno a casa, dopo che Moun l'avrà anche lei stretta per l'ultima volta "contro il suo cuore".

Perché vederlo:

una storia che nonostante tratti temi forti come l'abbandono, l'adozione, la nostalgia e la costruzione di sé, trasmette un senso di grande serenità.



NOTE SULLA COMPAGNIA

Teatro Gioco Vita nasce nel 1971, tra le prime realtà in Italia ad essere protagonista del movimento dell'animazione teatrale. Teatro Gioco Vita grazie all'animazione ha saputo dare un contributo originale alla nascita del teatro ragazzi, con il suo modo peculiare di fare, di intendere e di vivere il teatro, i rapporti, la ricerca e la cultura che lo ha caratterizzato fin dalle prime esperienze.